

La cecità non può competere con questa triatleta



Una triatleta cieca trova le sue capacità nella sua disabilità

WASHINGTON (WUSA) - Oltre 120 mila persone negli Stati Uniti sono cieche a causa del glaucoma. Amy Dixon ne è affetta e supera gli ostacoli affrontando il suo glaucoma avanzato con un diverso tipo di percorso.

Amy è un paratriatleta degli Stati Uniti con la uveite, il glaucoma neovascolare, e il glaucoma indotto da farmaci - tutti e tre hanno compromesso la sua capacità di visione. Ma nessuno di questi è riuscito a diminuire la sua tenacia e il suo spirito.

Amy Dixon ha appena guadagnato una medaglia d'argento al CAMTRI, i campionati continentali di triathlon in Messico nel maggio del 2015.

La sua malattia non è qualcosa di nuovo. Le era stata diagnosticata diciassette anni fa, la Dixon ha imparato il modo di superarla con le sue capacità atletiche.

"Io lavoro nel settore del vino", sottolinea Dixon, "l'ho fatto per 20 anni. Ma di recente, negli ultimi due anni, sono diventata un atleta professionista."

I sommelier professionisti devono poter individuare, versare vini. I Triatleti del Team USA devono gareggiare correndo, correre in bicicletta, e nuotare. Diventare un sommelier completo o un triatleta sono obiettivi che per molti americani sono difficili da raggiungere. La Dixon li ha raggiunti entrambi, nonostante quella che lei dice di avere "Una tenda nera davanti ai suoi occhi".

Da giovane al college, quando aveva ancora la vista, la Dixon era una stella del nuoto del college. Appena appresa la notizia della sua diagnosi, la Dixon dice: "Non immaginavo di poter diventare l'atleta che sono diventata." spiega ai social media come sia avvenuto il suo cambio di atteggiamento.

"Avevo sentito parlare di alcune donne che erano non vedenti e che gareggiavano nel triathlon", dice la Dixon. In un primo momento non potevo concepire nella mia testa che questo potesse essere possibile, senza i segnali visivi.

I suoi amici si coinvolsero allora con lei negli allenamenti con una bicicletta tandem, hanno nuotato e corso vicino a lei - cosa che dice è stato simile al suo cane guida Elvis. Una volta che ha capito, non ha mai più guardato indietro e ora è impegnata a pieno ritmo per le Paralimpiadi di Rio del 2016.

Essere in una squadra competitiva per la Dixon è stato il regalo che non si aspettava di ricevere dal

Tu con i miei occhi

Vedere il mondo in bassa risoluzione
glaucoma.

"Non avrei mai immaginato che essere cieca e essere un atleta potessero stare nella stessa frase," ammette.

Crede che per lei ora si stia aprendo ai suoi occhi un mondo completamente nuovo, che per convinzione ha pensato precluso per anni.

"Mi sento come se mi fosse stato dato un regalo, ho un sacco di capacità e non di disabilità", dice la Dixon.

In questo momento non esiste una cura per il glaucoma, ma ci sono farmaci a base di cannabis in cantiere che alcuni pensano possano arrestare un giorno la progressione di questa malattia degli occhi.